

Siracusa. Vigilanza nelle strutture dell'Asp, i sindacati: "Discrepanze e anomalie nel cambio di appalto"

Bloccare l'affidamento del servizio di vigilanza e fare chiarezza su alcune discrepanze contrattuali che il nuovo appalto evidenzia a discapito dei lavoratori con un taglio del 40 per cento negli stipendi.

Lo hanno chiesto all'ASP di Siracusa, committente dell'appalto, la Filcams Cgil, la Fisascat Cisl e la Uiltucs Uil che, in una nota inviata ai vertici dell'Azienda sanitaria provinciale e per conoscenza al Prefetto Gradone, sottolineano alcune anomalie dell'appalto appena passato dalla ST Vigilanza alla Kgb security srl.

I tre segretari generali, Stefano Gugliotta, Vera Carasi e Anna Floridia, sottolineano la gravità di quanto accaduto all'Asp. «Ai 22 lavoratori coinvolti – hanno detto i tre segretari – verrà applicato un contratto di lavoro siglato da una sigla autonoma e che, incredibilmente, è al di sotto delle stesse tabelle ministeriali.

Ridurre il costo del lavoro del 40 per cento – aggiungono Gugliotta, Carasi e Floridia -, non garantendo neppure alcuni aspetti normativi, rischia di creare un pericoloso precedente in provincia. Per questo abbiamo richiesto all'ASP di bloccare l'affidamento temporaneo e approfondire, invece, le problematiche evidenti che porterà questo ribasso.

Il contratto che, grazie all'appalto bandito dall'ASP, non consentirà ai lavoratori di percepire la quattordicesima mensilità, rischia adesso di creare un pesante precedente in provincia. Il settore della vigilanza privata è già in

movimento, rifiutando di netto il disconoscimento del contratto nazionale di lavoro.

L'incontro urgente richiesto al Prefetto – hanno concluso i tre segretari generali – mira a portare il malessere ormai crescente in un settore importante per i servizi e per la stessa sicurezza. Appalti che creano una selvaggia concorrenza che si abbatte inevitabilmente soltanto sulle spalle dei lavoratori.»

Palazzolo tra i Comuni custodi della Macchia Mediterranea, firmata l'intesa a Caltagirone

Il Comune di Palazzolo ha aderito alla “Carta dei Comuni custodi della Macchia Mediterranea” con un’apposita delibera di giunta, adottata nei giorni scorsi, e con la firma al documento avvenuta oggi a Caltagirone, alla presenza dei rappresentanti istituzionali degli enti che hanno aderito al progetto. Per il Comune di Palazzolo era presente il vice sindaco Luca Russo. L’obiettivo è quello di fare rete tra i comuni che diventano appunto “custodi” della Macchia Mediterranea, impegnandosi ad elaborare programmi di tutela del ricco patrimonio naturalistico presente sul territorio siciliano. I sindaci che hanno aderito, consapevoli dell’importanza della Macchia Mediterranea per l’ecosistema e la qualità della vita, si sono impegnati con questa carta a promuovere la conoscenza, la conservazione e la tutela nei territori da loro amministrati. La firma dell’atto è avvenuta oggi al Comune di Caltagirone in occasione della Giornata

nazionale dell'Albero. "Il Comune di Palazzolo – ha sottolineato il vice sindaco Russo – ha deciso di aderire alla Carta perché su gran parte del territorio comunale sono presenti diverse formazioni vegetali tipiche della Macchia Mediterranea, che vanno tutelati e difesi promuovendo azioni comuni per contrastare gli incendi e ogni tipo di abuso che rischia di distruggere l'ecosistema. Tutelare la Macchia Mediterranea vuol dire difendere la nostra identità, la nostra storia e le nostre tradizioni".

Il progetto della Carta dei comuni custodi della Macchia Mediterranea nasce da un'idea di Aurelio Angelini, docente dell'Università di Palermo, Francesco Cancellieri, presidente dell'Associazione Centro di educazione ambientale Messina, Renato Carella, presidente dell'Associazione di educazione e volontariato ambientale "Ramarro Sicilia", Giuseppe Lo Paro docente dell'Università di Messina, Vincenzo Piccione, docente dell'Ateneo Catanese, Francesco Maria Raimondo, già presidente dell'Associazione botanica italiana e Salvatore Scuto, già dirigente dell'assessorato regionale ai Beni culturali, dopo un incontro avvenuto nel 2013 a Caltagirone sulla Macchia mediterranea; sono nati poi una serie di incontri nelle Università di Catania, Messina, Palermo e nei Comuni. La tutela è dettata dalla necessità di attuare una selvicoltura di prevenzione per fermare lo sfruttamento antropico, contrastare gli incendi, prevalentemente dolosi e gli abusi legati al pascolo.

Calcio, Lega Pro. Trasferta amara per il Siracusa: 2-0

con la Casertana

Trasferta amara per il Siracusa che torna sconfitto da Caserta, interrompendo la striscia di tre risultati utili. Buon avvio del Siracusa che ha sfiorato il gol in un paio di occasioni. Poi nel finale di primo tempo l'uscita dal campo di Longoni (distorsione al ginocchio che sarà valutata al rientro in città) e il gol del vantaggio della Casertana. Se il primo tempo si è chiuso male il secondo è cominciato malissimo con il raddoppio della Casertana. Nel corso del secondo tempo il Siracusa ha cercato il gol che lo rimettesse in corsa ma senza successo.

Questa l'analisi di Andrea Sottit: "Siamo stati poco incisivi ma arrivavamo bene sugli esterni e nel fraseggio. Parliamo di un 2-0 ma qualcosa di buono abbiamo fatto. Nel primo tempo abbiamo tenuto bene. Ma nel finale del primo tempo e dopo quattro minuti del secondo se sei 2 gol sotto diventa difficile. Ci abbiamo provato forse si poteva fare qualcosa di più cercando l'uno contro uno o sfruttando qualche piazzato. Detto questo però credo che una squadra che lotta per il nostro obiettivo è che arriva da una striscia positiva di tre gare deve reagire diversamente".

Galoppo. Anfiarao accompagna Guerrieri alla millesima vittoria

E' l'inafferrabile Anfiarao il vincitore della Tris-Quartè-Quintè, che ha chiuso il convegno di oggi all'Ippodromo del Mediterraneo. Dopo la recente positiva prestazione in handicap

principale, il portacolori di Topazio Guerrieri, sotto la pioggia battente, corre oltre ogni più rosea aspettativa. Perfetta l'interpretazione del jockey Sebastiano Guerrieri che, non avrebbe potuto trovare occasione migliore per festeggiare la millesima vittoria in carriera. Un allungo devastante ai 200 metri finali non lascia scampo neanche a uno specialista del terreno pesante, quale Uppercut, che deve comunque compiacersi di una bella piazza d'onore. Chi conferma ancora di saper galoppare su superfici allentate è Red Jo, che agguanta la terza moneta. Il compito di chiudere la Quartè-Quintè va, infine, all'Alca Torre di Canicaroo: Laguna Drive e Alp D'Huez, infatti, nell'ordine completano il podio del Premio Oglio, che ha misurato i tre anni e oltre sui 1500 metri della pista piccola. Si riscatta dell'ultima poco convincente prestazione Time to Live che, respingendo nei pressi del palo, il favorito Little But Good, si assicura il Premio Marmirolo riservato ai giovanissimi. Giunge terza la ben rodata Mieli.

Marcia dei Diritti dei Bambini, lunedì l'iniziativa di Siracusa Città Educativa

Si terrà lunedì 21 novembre la IX "Marcia dei Diritti dei Bambini" promossa da "Siracusa Città Educativa" in collaborazione con il Consiglio Comunale dei ragazzi, l'UNICEF-Siracusa, la Rete delle Associazioni per il 20 novembre e le scuole cittadine.

La partenza è prevista alle 9,30 dal piazzale del Pantheon; il corteo si svilupperà lungo corso Umberto e si concluderà alla Marina, dove grazie alla collaborazione di diverse

associazioni, ai bambini degli 11 Istituti Comprensivi della città, si proporranno laboratori artistici, culturali e attività ludiche.

I temi che quest'anno le scuole saranno chiamate ad approfondire saranno legati al tema dei diritti dei bambini e collegati alle aree di azione previste per la Città Educativa e cioè, sostenibilità (ambiente e benessere), cultura, inclusione, partecipazione.

Per il tema partecipazione si è deciso di proporre una consultazione tra le famiglie degli alunni delle terze elementari, spiegando che "Siracusa Città Educativa" è un patrimonio di tutti e il parere di tutti è importante. Si proporrà alle famiglie di partecipare ad un sondaggio per raccogliere opinioni su diversi aspetti della vita quotidiana in rapporto con i servizi che la città offre o che potrebbe offrire. I dati di questo sondaggio saranno presentati nelle iniziative collegate alla Marcia e rese note sulla stampa.

Collegata alla Marcia è anche l'evento di Mercoledì 30 novembre: Giornata Internazionale delle Città Educative, presso la Chiesa dei Cavalieri di Malta di via Gargallo; sarà presentato il POFT (Piano dell'Offerta Formativa Territoriale), si costituiranno due Laboratori "Verso il Piano per l'infanzia della Città di Siracusa" e "Quale Urban Center per lo sviluppo della Città Educativa?" e si attiverà "l'Albo delle associazioni amiche della Città Educativa".

**Pallanuoto, A1. Di Luciano
parla della sua Ortigia: "Il**

meglio deve ancora venire"

«Il meglio deve ancora venire.» Sebi Di Luciano, attaccante ventiquattrenne, racconta la "sua" Ortigia a pochi giorni dal nuovo impegno di campionato, in casa contro il Trieste.

Cinque reti in carriera in altrettante partite di campionato, Di Luciano ammette di essere cambiato; di essere più altruista e di vivere un momento di maggiore maturità sportiva.

«Ero più egoista, da bravo attaccante – racconta prima di avviarsi alla seduta mattutina nella vasca della "Paolo Caldarella" – Quest'anno, anche con il cambio di guida tecnica, mi sto applicando anche nella fase difensiva. Ammetto che, rispetto al passato, non gioco più soltanto per me. Uno dei miei punti di forza è la controfuga ma oggi, più di ieri, quando arrivo davanti alla porta avversaria, guardo anche il compagno che mi sta accanto. Poche frazioni di secondo per valutare cosa fare, ma adesso non cerco soltanto la conclusione personale a tutti i costi.»

Il numero 5 biancoverde, pur non nascondendo la soddisfazione per questo buon inizio di campionato, confessa di non essere sorpreso più di tanto per la posizione in classifica.

«Non credo che questo inizio di campionato sia sopra le aspettative – continua – Abbiamo acquisito autostima, non ci risparmiamo in allenamento e le partite che dovevamo vincere le abbiamo vinte. In casa, inoltre, possiamo giocarcela contro tutti.»

A partire dal match in programma sabato prossimo, a partire dalle ore 12, contro il Trieste di Stefano Piccardo.

«C'è grande voglia di giocare per dimenticare anche le ultime partite contro i rossoblu – ricorda Di Luciano, riferendosi ai play off promozione persi proprio contro gli alabardati nel 2015 – Troppo netto quel distacco che non rispecchiava i valori. Oggi ritengo che siamo in grado di far valere la nostra forza e, soprattutto, la nostra determinazione.

Il gruppo sta maturando partita dopo partita – conclude l'attaccante siracusano – Ci stiamo divertendo, lo stiamo

facendo con grade concentrazione e chissà che non possiamo raggiungere qualche obiettivo che da troppi anni manca a Siracusa.»

Siracusa. "Anticipavamo le potenzialità di via Dione", la Consulta Civica stimola il Comune

Ci aveva visto lungo la Consulta Civica di Siracusa presieduta da Damiano De Simone, che qualche mese fa proponeva la pedonalizzazione di via Dione indirizzandola a via dell'arte e artigianato. Ne da dimostrazione l'interessante iniziativa organizzata da Anna Mirone, presidente FIAFi (Federazione Italiana Arti Figurative sezione di Siracusa) e da Raimondo Raimondi, critico d'arte e direttore artistico della Mediterranea Art Gallery nonché Assessore della stessa Consulta. Si è trattato di un evento denominato "ARTE INSIEME" ed ha avuto luogo a Siracusa in via Dione, l'antico decumano, oggi strada caratteristica ma ancora poco valorizzata diversamente dalla parallela via Cavour, e precisamente nel tratto di strada che va dalla Piazza Archimede all'incrocio con via Mirabella. Un evento essenzialmente di natura artistica, ma che ha avuto anche lo scopo di vivacizzare una via di Ortigia che risulta ancora poco frequentata malgrado insistano in essa vari esercizi commerciali e artigianali.

"Bisogna creare indotto in favore dell'escursionismo e questo è possibile con l'arte, l'artigianato e lo spettacolo, incentivare l'avvio di nuove attività imprenditoriali legate

al potenziale turistico che offre la nostra Città – dice Damiano De Simone – partendo da un modello tributario rispondente alle esigenze di avvio delle start-up, oltre ad una rivisitazione del sistema burocratico, rendendolo più snello ed <amico>, che ancor oggi sembra, invece, ostacolare lo sviluppo in ogni sua forma”.

Ex Provincia Regionale di Siracusa, operazione salvataggio: 15 milioni in 15 giorni

A Palermo si cerca di salvare in extremis il Libero Consorzio Comunale di Siracusa. Tra le ex Province siciliane è quella precipitata nella crisi più nera, con Ragusa ed Enna. In Commissione Bilancio dell’Ars, presieduta dal siracusano Enzo Vinciullo, è stato intanto sancito il principio che gli stipendi arretrati dei dipendenti delle tre ex Province Regionali in crisi debbano essere “garantiti” – e quindi saldati – entro il 31 dicembre 2016.

Cosa che vale a maggior ragione per l’ente siracusano, a rischio default. Per scongiurarlo, attenzioni particolari in Commissione Bilancio, da parte dei deputati siracusani: non solo il presidente Vinciullo ma anche Pippo Sorbello e Marika Cirone di Marco.

L’attuale mancanza di risorse dell’ex Provincia di Siracusa sarebbe tutta colpa “del prelievo forzoso dello Stato operato per il riequilibrio della finanza locale: Siracusa ha dato qualcosa come 19,5 milioni. Solo Catania e Palermo hanno sacrificato di più”, spiega Pippo Sorbello. Per potere

chiudere l'anno senza traumi, al Libero Consorzio di Siracusa servono 9 milioni per pagare gli stipendi da giugno a dicembre ai 532 dipendenti; 3.150.000 per Siracusa Risorse (104 lavoratori, stipendi da maggio a dicembre); altri 483.000 euro per l'accantonamento delle ultime mensilità dell'anno per i mutui e altri 3.883.000 per coprire le anticipazioni effettuate dalla Tesoreria per gli stipendi di marzo, aprile e maggio scorsi.

“Entro dieci giorni dobbiamo portare da 18 a 25 milioni, con i lavori d'aula, le somme a disposizione delle tre province in crisi (Siracusa, Ragusa ed Enna). Ma è chiaro che almeno 15 milioni devono essere poi destinati a Siracusa. Su questo non arretriamo”, assicura l'on. Sorbello insieme a Marika Cirone di Marco. “Siamo ottimisti che si possa fare in fretta”, spiega quest'ultima. “E' una partita importantissima. Stiamo cercando di evitare il default: sarebbe un dramma di proporzioni enormi. Per adesso l'obiettivo è superare questo 31 dicembre senza sconvolgersi e ripartire dal nuovo anno con maggiore capacità di cassa”. Questo l'auspicio dei due deputati siracusani in Commissione Bilancio.

Siracusa. Caso Stes, funzionari indagati: palazzo Vermexio pronto ad assumere provvedimenti disciplinari?

Potrebbe arrivare alla prima conseguenza la vicenda relativa all'inchiesta della magistratura sul caso “Stes”, la cooperativa che per 15 anni ha eseguito lavori di manutenzione per conto del Comune. Dopo la notifica di avvisi di

conclusione delle indagini a dieci tra funzionari e dirigenti, il sindaco, Giancarlo Garozzo potrebbe annunciare provvedimenti disciplinari. L'inchiesta coinvolge l'ingegnere capo Natale Borgione, i funzionari Sebastiano Reale e Sergio Russo con l'accusa di concussione, mentre l'abuso d'ufficio è contestato ai dirigenti Enzo Migliore, Enzo Miccoli, Loredana Caligiore, Salvatore Correnti e i funzionari Rosario Pisana, Giovanni Parisi e Rosaria Garufi (dirigente in pensione).

Il filone d'indagine è quello relativo alla denuncia presentata dalla cooperativa Stes nel 2015 e divenuta di dominio pubblico nelle settimane scorse quando uno dei soci, Francesco Abruzzo, in conferenza stampa parlò di tangenti pagate per anni per potere lavorare. Un lungo esposto che prendeva, però, di mira anche il bando e le procedure di gara per la manutenzione stradale.

Lunedì mattina sarà tutto più chiaro. Per quella data, infatti, il primo cittadino ha convocato una conferenza stampa a cui prenderà parte anche l'assessore Pierpaolo Coppa. Le eventuali sanzioni, a seconda dei singoli casi e a seconda di quanto appurato dalla commissione interna d'indagine costituita all'indomani delle accuse lanciate da Abruzzo, possono andare dall'avvertimento, alla censura, senza escludere la possibile sospensione dalla retribuzione per un periodo che può arrivare a sei mesi. Nel peggiore dei casi, qualora ci si trovi di fronte a casi di estrema gravità, si arriverebbe al licenziamento, con o addirittura senza preavviso.

Siracusa. Al via i casting

per il film di Annarita Campo "L'altra metà di me"

Al via la selezione per il nuovo film della regista siciliana Annarita Campo, intitolato "L'altra metà di me" prodotto dalla South Pictures con il patrocinio e la collaborazione di Arcigay Siracusa. I provini proseguiranno nei giorni 28 e 29 novembre dalle ore 16 alle ore 20 presso il locale "Il Borgo" di Città Giardino. "La produzione è alla ricerca- afferma il presidente Armando Caravini- delle protagoniste femminili e dei ruoli secondari; il casting, inoltre, è aperto anche a uomini e donne tra i 18 e i 50 anni per ricoprire ruoli secondari e comparse. Ricordo che per partecipare alla selezione dei casting bisogna presentarsi nei giorni indicati con un documento di riconoscimento, una fototessera e per chi abbia già avuto esperienze anche con il curriculum/filmografia". "L'altra metà di me"- dichiara Annarita Campo- è un film nato per raccontare l'amore vero, quell'amore che non ha sesso, non ha limiti e soprattutto non ha pregiudizi. Due ragazze etero si innamorano l'una dell'altra, mettendo al primo posto il forte e profondo sentimento che provano, non curandosi di quello che può pensare la gente bigotta che le giudica solo per poter dare fiato alla bocca, pretendendo di manipolare e gestire la vita delle persone senza essere capace di gestire la loro. Il film racconta di come la nostra metà potrebbe anche essere, inaspettatamente, proprio una persona del nostro stesso sesso".